

Centenario del terremoto del Fucino: esperti a confronto su geologia e sismicità

Ricorre quest'anno il Centenario del tragico terremoto che colpì il Fucino e la Marsica il 13 gennaio 1915

20 aprile 2015 12:47 - F.F.



I forti terremoti avvenuti negli ultimi anni hanno messo in luce il **ruolo della geologia nello scenario di danneggiamento, confermando che la pericolosità sismica non può essere valutata solo in base allo scuotimento**, ma deve essere integrata da informazioni relative alla vulnerabilità fisica dell'area colpita. **In che modo le tracce geologiche dei terremoti del passato possono contribuire a valutare la pericolosità sismica di un territorio? Quale aiuto può venire dall'analisi geologica dei siti archeologici e dagli studi sulla tettonica?**



Attorno a questi quesiti si confronteranno nella città di Pescina (AQ) gli oltre 180 scienziati e ricercatori, esperti di paleosismologia, tettonica attiva e archeosismologia, provenienti da 25 nazioni. L'evento è coordinato da ISPRA, INGV, Università dell'Insubria e rappresenta il Sesto Workshop Internazionale di INQUA (International Union for Quaternary Research), l'associazione di riferimento per gli studiosi delle discipline afferenti al Quaternario e alla Geologia dell'ambiente. Il luogo scelto è particolarmente significativo. Ricorre quest'anno il **Centenario del tragico terremoto che colpì il Fucino e la Marsica il 13 gennaio 1915, provocando 30 mila morti e**

gravissimi danni al territorio. La scossa di magnitudo 7 della scala Richter (11 Mercalli) fu una delle più vaste e devastanti mai avvenute nell'Italia centrale.

ISPRA ha contribuito significativamente agli studi sugli effetti geologici degli eventi sismici nell'ambito delle attività INQUA. Nel 2007 l'Istituto ha realizzato la **Scala ESI** (Environmental Seismic Intensity Scale) una misurazione di intensità sismica basata esclusivamente sugli effetti sull'ambiente, che integra le scale tradizionali e consente di definire tale intensità sulla base di tutti gli effetti a disposizione. Inoltre, nel 2011 ISPRA ha coordinato il gruppo di lavoro che ha prodotto l'**EEE Catalogue**, un database per la raccolta dei dati relativi agli effetti geologici dei terremoti recenti, storici e paleo avvenuti in varie parti del mondo. La catalogazione e la classificazione degli effetti geologici consente di confrontare in maniera standard gli eventi sismici del passato e di individuare le aree maggiormente vulnerabili a causa di effetti di sito.